

AMMINISTRAZIONE ORDINARIA

ENTRATE	Lire	Euro
1. Offerte settimanali e servizi religiosi.....	81.356.600	42017,18
2. Giornate diocesane e nazionali	5.906.000	3050,19
3. Attività parrocchiali (pesca.....)	6.183.000	3193,25
Totale	93.445.600	48260,62
USCITE		
1. Spese di culto e pastorali.....	743.000	383,73
2. Versamento giornate diocesane fatte e non.....	6.907.000	3567,17
3. Imposte assicurazioni varie.....	8.104.000	4185,37
4. Spese acqua, gas, enel, telecom.....	26.153.000	13506,90
5. Manutenzione ordinaria.....	2.021.000	1043,76
6. Stipendi e remunerazioni.....	13.508.000	6976,30
7. Materiali ufficio e varie	2.534.000	1308,70
Totale	59.970.000	30971,92

AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

ENTRATE	Lire	Euro
1. Buste Natalizie.....	13.875.000	7165,842
2. Autotassazione, contributi straordinari (+ contr. 8% del Comune)	13.676.000	7063,06
3. Risarcimento danni causati dal fulmine del maggio scorso.....	27.560.000	14233,55
4. Offerte in memoria di defunti	1.338.000	691,02
Totale	56.449.000	29153,47
USCITE		
1. Tinteggiatura facciata ex canonica	1.400.000	723,04
2. Asfaltatura piazzale della Chiesa.....	25.200.000	13014,71
3. Rifacimento impianto riscaldamento di 2 stanze parrocchia	3.338.000	1723,93
4. Rifacimento e messa a norma impianto sonoro della Chiesa	14.520.000	7498,95
Totale	44.458.000	22960,63

SINTESI

ENTRATE	Lire	Euro
1. Amministrazione ordinaria.....	93.445.600	48260,62
2. Amministrazione straordinaria.....	56.449.000	29153,48
Totale	149.894.600	77414,10
USCITE		
1. Amministrazione ordinaria.....	59.970.000	30971,9
2. Amministrazione straordinaria.....	44.458.000	22960,60
Totale	104.428.000	53932,26

Lettera di NATALE 2001

Collegamento

☆ ☆ ☆ ☆ con i Parrocchiani di Bancole ☆ ☆

Natale, messaggio di Speranza



“Pace in terra agli uomini che Dio ama” (Lc, 2, 14)

Primo Natale del nuovo millennio. Ancora un invito a contemplare il Figlio di Dio che si fa bambino, indifeso, fragile, povero tra i poveri, che ci rivela la tenerezza e l'amore del Padre, che stabilisce la sua dimora nella nostra quotidianità.

E' Gesù, l'Emmanuele, il “Dio con noi” della profezia messianica di Isaia, che allarga sull'umanità intera le sue braccia per offrirle il suo dono di pace e di fraternità. Ma allora perché tanto odio e tanta violenza oggi (come ieri) imperversano sul mondo?

Perfino sulle colline della Giudea, che risuonarono del canto festoso di pace insieme all'annuncio della nascita del Salvatore, ora si odono scoppi di bombe.

Gesù non porta la pace al posto nostro o contro la nostra volontà. Siamo noi il Cristo che si rende visibile oggi. Il corpo da lui assunto duemila anni fa è oggi il nostro corpo; la sua vita è la nostra vita. Egli oggi vuole realizzare la sua pace attraverso noi, Egli dà a noi il compito di essere operatori e portatori di pace.. Noi chiesa, siamo il Natale che continua. La pace da costruire è nelle nostre mani. Certo, i meccanismi internazionali che provocano la guerra sono più grandi di noi, al di fuori di un nostro impatto decisivo. Eppure, con coraggio, proprio a motivo di Cristo, dobbiamo cercare di agire per costruire la pace in tutti settori della vita sociale e politica. Con la mente e il cuore aperti alla situazioni del mondo, viviamo il quotidiano in cui Dio stesso si è voluto inserire, facendosi uomo. Scopriamo la presenza di Cristo nella ferialità delle nostre giornate, nei fratelli che incrociamo sulle nostre strade, nello scambio di gesti di accoglienza, di solidarietà e disponibilità. E così la pace diventa impegno di ogni giorno. In questo modo diffondiamo la *“grande gioia che sarà di tutto il popolo”* (Lc 2, 10), secondo l'annuncio dell'angelo ai pastori di Betlemme. Allora il nostro cuore, il cuore di tutti, potrà riaprirsi alla speranza.

ORARIO DELLE MESSE DELLE FESTE NATALIZIE

Lunedì 24 Dicembre VIGILIA DI NATALE: ore 18, 23

Martedì 25 Dicembre S. NATALE 2001: ore 7, 9, 10, 11, 17

Mercoledì 26 Dicembre, Santo Stefano: ore 7, 9, 11, 17

Domenica 30 dicembre: ore 7, 9, 11 (Messa delle Famiglie) 17

Martedì 1 Gennaio. SOLENNITÀ S. MADRE DIO: ore 7, 9, 11, 17

- I 400 ANNI DELLA CHIESA -

Stiamo concludendo le celebrazioni dei 400 anni della nostra Chiesa, celebrazioni che hanno variamente coinvolto tutta quanta la comunità, come si può capire da queste iniziative che ricordiamo in ordine cronologico.

29 aprile: Giornata dei Bancolesi d.o.c., cioè di quelli i cui ceppi famigliari sono presenti a Bancole da almeno un secolo.

22 luglio. Messa dei 400 anni, celebrata sul piazzale della chiesa con la partecipazione dei sacerdoti che hanno svolto il loro ministero a Bancole. Alla Messa ha fatto seguito una cena popolare in via Roma, la prima via di Bancole, con la partecipazione festosa di quasi 900 persone.

4 novembre: Giornata dell'accoglienza che ha coinvolto le famiglie venute a far parte della nostra comunità negli ultimi 5 anni. (1996 - 2001)

16 dicembre: "Giornata delle 4 generazioni" cioè delle famiglie sono venute a Bancole dal 1900 al 1925 e che hanno vissuto perciò tutta la storia della trasformazione di Bancole.

Molto interessanti ed apprezzati sono stati anche *l'annullo postale* commemorativo dell'evento quattrocentenario e la *mostra filatelica e fotografica* del 22 luglio.

Noi non possiamo non esprimere un grazie di cuore a tutti coloro che si sono prodigati per realizzare questi momenti. La loro disponibilità disinteressata dimostra che la voglia di fare qualcosa per gli altri è radicata anche a Bancole.

Il fatto poi che moltissimi bancolesi abbiano accolto con entusiasmo le varie proposte, conferma che lo spendere un po' del proprio tempo per stare con altri, è sentito un po' da tutti.

nel giro di pochi minuti migliaia di persone innocenti, di varie provenienze etniche, furono orrendamente massacrate. Da allora, la gente in tutto il mondo ha sperimentato con intensità nuova la consapevolezza della vulnerabilità personale ed ha cominciato a guardare al futuro con un senso fino ad allora ignoto di intima paura. Di fronte a questi stati d'animo la Chiesa desidera testimoniare la sua speranza, basata sulla convinzione che il male, il "mysterium iniquitatis", non ha l'ultima parola nelle vicende umane. La storia della salvezza, delineata nella Sacra Scrittura, proietta grande luce sull'intera storia del mondo, mostrando come questa sia sempre accompagnata dalla sollecitudine misericordiosa e provvida di Dio, che conosce le vie per toccare gli stessi cuori più induriti e trarre frutti buoni anche da un terreno arido e infecondo. E' questa la speranza che sostiene la Chiesa all'inizio del 2002: con la grazia di Dio il mondo, il cui potere del male sembra ancora una volta avere la meglio, sarà realmente trasformato in un mondo in cui le aspirazioni più nobili del cuore umano potranno essere soddisfatte, un mondo nel quale prevarrà la vera pace.

La pace: opera di giustizia e di amore.
2. Quanto è recentemente avvenuto, con i terribili fatti di sangue appena ricordati, mi ha stimolato a riprendere una riflessione che spesso sgorga dal profondo del mio cuore, al ricordo di eventi storici che hanno segnato la mia vita, specialmente negli anni della mia giovinezza. Le immani sofferenze dei popoli e dei singoli, tra i quali anche

CONTRIBUTO NATALIZIO

◇ *La Parrocchia per le sue numerose attività chiede un aiuto attraverso il consueto invito al contributo straordinario di Natale.*

◇ *Le buste possono essere messe nella bussola che*

non pochi miei amici e conoscenti, causate dai totalitarismi nazista e comunista, hanno sempre interpellato il mio animo e stimolato la mia preghiera. Molte volte mi sono soffermato a riflettere sulla domanda: qual è la via che porta al pieno ristabilimento dell'ordine morale e sociale così barbaramente violato? La convinzione, a cui sono giunto ragionando e confrontandomi con la Rivelazione biblica, è che non si ristabilisce appieno l'ordine infranto, se non coniugando fra loro giustizia e perdono. I pilastri della vera pace sono la giustizia e quella particolare forma dell'amore che è il perdono.

3. Ma come parlare, nelle circostanze attuali, di giustizia e insieme di perdono quali fonti e condizioni della pace? La mia risposta è che si può e si deve parlarne, nonostante la difficoltà che questo discorso comporta, anche perché si tende a pensare alla giustizia e al perdono in termini alternativi...

E a tutti, ma in particolare

da Zagabria e dintorni con un gruppo di giovani e di adulti appartenenti a parrocchie diverse e accompagnati anche da don Giovanni Volta curato della parrocchia di Bancole. Un week end dicembrino rapido, straordinario, denso di emozioni : per portare di persona, nel posto giusto, a favore della magna situazione, tutto quanto i la tensione caritativa della nostra gente era riuscita a racimolare dall'estate scorsa in risposta ai bisogni comunicati in precedenza. Vale a dire: cibo, indumenti, giocattoli, strumenti di lavoro, materiali per la casa, sanitari e cuore. Tantissimo cuore.

Quello necessario al gruppo per affrontare chilometri lunghi, notturni, costellati da inconvenienti di viaggio, da imprevisti e da soste interminabili alle dogane. Quello necessario ai proprietari dei mezzi di trasporto messi cortesemente a disposizione.

Quello necessario per affrontare la tensione, la fatica, le poche ore di sonno. Soprattutto l'immersione in realtà sconvolgenti lasciate dalla guerra recente e dal persistere di una mentalità resa piuttosto logora e anemica dalle sue pesanti, ingiuste conseguenze.

Un'esperienza la nostra, contrassegnata dalla preghiera costante e dal conversare tra noi in profondità come raramente accade nel nostro giorno indaffarato. Anche reso in più particolarmente allegro, a riflesso istintivo della consapevolezza di star vivendo e camminando insieme sull'onda della volontà buona chiesta dal Padre nonché caldeggiata dalla Madre di Gesù . Un bagaglio di ri-

torno il nostro: denso di incontri rapidi, di emozioni intense, di riflessioni difficili da codificare e comunicare in questo spazio così ristretto. Ci preme comunque trasmettere a tutti il grazie sereno da parte dei poveri seguiti dalla suore di madre Teresa di Calcutta, il sorriso dei bambini dell'ospedale-orfanatrofio di Gornja Bistra, la gratitudine stupita delle famiglie kossovare del campo profughi di Dumace seguito da suor Antonietta Petrosino della Caritas croata – sezione italiana.

Tanto rimane ancora da fare ma la

CONCERT O di NATALE

IL 6 GENNAIO 2001
LA CORALE "LA FAVORITA"
ACCOMPAGNA LA MESSA
IN SUFFRAGIO DI D.CANI

speranza tenace è quella fiammella che si alimenta giorno dopo giorno nel mistero della fede in Cristo.

Auguri a tutti da tutti

DAL MESSAGGIO DEL PAPA PER GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

1. Quest'anno la Giornata Mondiale della Pace viene celebrata sullo sfondo dei drammatici eventi dell'11 settembre scorso. In quel giorno, fu perpetrato un crimine di terribile gravità:

- Un libro su Bancole -

Un evento molto significativo in occasione delle celebrazioni dei 400 anni della chiesa è stata la pubblicazione di un libro su Bancole, curato da don Antonio Salvato, il parroco, con la preziosa collaborazione di altri competenti e appassionati cultori della storia locale: prof. G. Mondini, dott. R. Casarin, sig. ra R. Protti Tosi, sig. A. Gaioni e G. Comini. Con questo libro, che ha incontrato il favore anche fuori Bancole, gli autori hanno cercato di narrare in

AVVISI

Dal 25 DICEMBRE FINO AL 6
GENNAIO

PESCA di BENEFICENZA

↙ 30 DICEMBRE ORE 11
Messa della Famiglia

6 GENNAIO ORE 17
S. Messa in memoria di don Cani
con la corale "La Favorita";

↙ 9 FEBBRAIO:

modo correttamente scientifico e nello stesso tempo divulgativo, la storia di questa frazione e parrocchia di Porto Mantovano, partendo addirittura dal periodo venuto alla luce nel 1996, quello neolitico, per arrivare fino ai nostri giorni. Comprende gli aspetti religioso, sociale, artistico, culturale, folcloristico e urbanistico riscoprendo il passato e

informando adeguatamente sul presente. Per questo potrebbe essere un volume da regalo ad amici o ex bancolesi in occasione della feste natalizie o altro. Il libro è venduto presso la parrocchia di Bancole a lire 33.000 (euro. 17, 04).

- Vita parrocchiale -

Durante il periodo estivo è continuata, e non poteva essere diversamente, la vita parrocchiale con tutte le iniziative ormai tradizionali, ma vogliamo ricordare in modo particolare: il grest (gruppi estivi) Diviso in tradizionale (con attività secondo gli interessi dei ragazzi) e speciale (per tutti e centrato sulla figura del re Davide), è riuscito a coinvolgere per più di due mesi anche molti adulti, genitori e non, e, quando si è spostato nei quartieri, anche persone dello stesso quartiere. Così è diventato, oltre che momento educativo, anche momento di aggregazione e di festa per tutti.

- Gruppo fidanzati -

La parrocchia, attenta a tutte le età e le condizioni di vita dei vari membri della comunità, quest'anno ha intensificato le sue iniziative nei confronti di due condizioni giovanili particolarmente incidenti sulla famiglia, quella dei fidanzati e quella dei giovani sposi. Ha perciò avviato l'esperienza di gruppo dei fidanzati e di un secondo gruppo dei giovani sposi. Il primo è costituito da giovani che hanno già avendo già avviato l'esperienza di fidanzamento vogliono viverla in modo pieno, arricchente, perché sono convinti che l'essere fidanzati è

un dono ed una chiamata di Dio e che si può vivere ora e non più. Come si vede, questa esperienza non va confusa con il corso prematrimoniale. Gli incontri, aperti a tutti coloro che condividono questa impostazione, hanno luogo ogni due mesi circa, anche perché parecchi che partecipano a questo gruppo partecipano anche al gruppo formativo dei giovani della loro età e a quello educativo degli animatori o catechisti.

- Gruppo giovani sposi -

Ad un primo gruppo di giovani sposi, che ormai si avvia a concludere il primo decennio di vita, ora si è aggiunto un secondo gruppo. Lo scopo è sempre lo stesso: aiutare questi giovani a vivere la nuova esperienza di coniugi e quindi di genitori, confrontandosi con la Parola di Dio e l'esperienza reciproca. Gli incontri si tengono anche in questo caso, per gli stessi motivi sopra esposti a proposito dei fidanzati, ogni due mesi circa.

- Visita pastorale -

Dopo vent'anni il Vescovo ritorna a visitare la nostra comunità. E' un avvenimento straordinario non solo perché il vescovo visita la sua comunità, affidata per la cura quotidiana al parroco aiutato da un curato, ma anche perché noi possiamo fare un breve tratto di strada con il vescovo, essere illuminati nei nostri problemi e confermati nella nostra fede. Il vescovo visiterà anche le altre parrocchie del vicariato *San Pio X*, come è stato annunciato domenica 2 dicembre u.s., e sarà da noi dal 4 al 10 marzo 2002.

Ecco il programma di massima della visita pastorale:

- ◆ **lunedì 4 marzo**
alle ore 14.30: con i ragazzi del catechismo (elementari e medie)
alle ore 21.00: con i genitori degli stessi ragazzi.
 - ◆ **martedì 5 marzo**
dalle ore 9 alle ore 12 visiterà il territorio della parrocchia.
ore 15.30: incontro con gli anziani.
ore 21.00: incontro con gli operatori di pastorale (catechisti, animatori, educatori dell'oratorio, gruppo caritas, unitalsi, centro volontari sofferenza ecc.).
 - ◆ **giovedì 7 marzo:**
ore 10-12: visita agli ammalati
ore 15-18 visita agli ammalati
ore 18.00: celebrazione della Messa
ore 21.00: incontro con gruppi laici di volontariato.
 - ◆ **venerdì 8 marzo**
ore 21.00: incontro con gruppi parrocchiali (adolescenti, giovani, fidanzati, giovani sposi, C.p.a.e., Anspi, A.c.i.).
 - ◆ **sabato 9 marzo**
ore 9.30: incontro con mondo del lavoro.
 - ◆ **domenica 10 marzo**
ore 17.00: Celebrazione della Messa e amministrazione del sacramento della Cresima.
- Intanto preghiamo perché questo dono del Signore a conclusione delle celebrazioni dei 400 anni della chiesa operi un rinnovamento nella fede, nella speranza e nella carità e una crescita nella esperienza di comunità cri-*

MOVIMENTO

DEMOGRAFICO 2000

Battesimi	39
Prime Comunioni	33
Cresime	33
Matrimoni	12
Defunti	50
Totale Famiglie.....	2160
Nuove Famiglie	50
Totale Abitanti	6000

stiana.

- Opere straordinarie -

Quest'anno abbiamo ridotto il volume delle opere straordinarie e perciò anche le spese sono state più limitate, tanto che il consuntivo è risultato in attivo. Ma già in primavera riprenderanno i lavori riguardanti la facciata della chiesa e speriamo che si possa intervenire anche sull'organo della stessa prima che sia troppo tardi. Noi, ad ogni modo cerchiamo di muoverci secondo le nostre, purtroppo limitate, possibilità.

- Il viaggio a Zagabria -

La nostra Parrocchia è impegnata anche nell'aiuto a persone bisognose sia con il "Centro di ascolto" (presso la ex canonica, ogni Sabato ore 16 - 18) sia con aiuto economico per situazioni di grave povertà. Uno dei beneficiari di questo secondo aiuto è Padre Lourdusamy e un altro è l'orfanotrofio di Gornja Bistra, il campo profughi Kossovani di Dumace (ambidue a Zagabria) e i poveri seguiti dalle suore di Madre Teresa di Calcutta, di un quartiere di Roma. Un grazie di

5 gennaio 2001

Ore 21

Baby king

MUSICAL

messo in scena
dai bambini, ragazzi,
giovani, e adulti
della Parrocchia

La serata è sponsorizzata da:

cuore a tutti coloro che aiutano la Caritas parrocchia
le in questo prezioso servizio.
Trascriviamo ora il resoconto dell'ultimo viaggio a Zagabria, redatto da Rita Protti Tosi.
In quarantotto ore : andata e ritorno

SI RICORDA CHE:

- ⇒ I **BATTESIMI** VENGONO
CELEBRATI L'ULTIMA
DOMENICA DI OGNI MESE;
- ⇒ PER LA PREPARAZIONE AL
MATRIMONIO OCCORRE
AVVISARE IL SACERDOTE **AL-**
MENO TRE MESI PRIMA;
- ⇒ **GLI ORARI DELLE MESSE**
DA SETTEMBRE A MARZO
SONO: - **FESTIVE 7, 9, 11,**

17

BENEDIZIONE della FAMIGLIA

VANGELO DI LUCA:

Giuseppe parti da Nàzaret, in Galilea, e sali a Betlemme, la città del re Davide, in Giudea. Andò là perché era un discendente diretto del re Davide, e Maria sua sposa, che era incinta, andò con lui. Mentre si trovavano a Betlemme, giunse per Maria il tempo di partorire, ed essa diede alla luce un figlio, il suo primogenito. Lo avvolse in fasce e lo mise a dormire nella mangiatoia di una stalla, perché non avevano trovato altro posto. In quella stessa regione c'erano anche alcuni pastori. Essi passavano la notte all'aperto per fare la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro, e la gloria del Signore li avvolse di luce, così che essi ebbero una grande paura.

L'angelo disse: «Non temete! Io vi porto una bella notizia che procurerà una grande gioia a tutto il popolo: **oggi, nella città di Davide, è nato il vostro Salvatore, il Cristo, il Signore.** Lo riconoscerete così: troverete un bambino avvolto in fasce che giace in una mangiatoia». Subito apparvero e si unirono a lui molti altri angeli. Essi lodavano Dio con questo canto: «Gloria a Dio in cielo e pace in terra agli uomini che egli ama».

PAROLA DEL SIGNORE: **Rendiamo grazie a Dio**

GESTO: Spegnerne tutte le luci e accendere una candela da mettere sulla tavola della cena (come simbolo della presenza di Cristo nella nostra comunione familiare)

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

Invochiamo il Signore che si fa uomo per condividere la nostra stessa vita ripetendo:

GESÙ RIMANI CON NOI

* Perché la venuta di Gesù tra noi in questo Natale sia fonte di gioia per tutti coloro che ricercano il senso della vita e desiderano crescere nella speranza, *Preghiamo...*

GESÙ RIMANI CON NOI

* Perché la luce di Gesù che vince le tenebre ci educhi a superare il nostro egoismo, e a vivere un autentica vita di comunione, soprattutto nelle nostre famiglie, *Preghiamo...*

GESÙ RIMANI CON NOI

* Perché la gioia del Natale apra il nostro cuore alla presenza di Dio che è presente nella nostra vita e nella nostra famiglia e ci aiuti ad essere sereni e pieni di speranza, *Preghiamo...*

GESÙ RIMANI CON NOI

* Perché la forza del Signore sia fonte di unità, di pace, di concordia fra tutti noi e stimolo di santità, *Preghiamo...*

GESÙ RIMANI CON NOI

Padre nostro...

A questo punto il papà legge la **"PREGHIERA DI BENEDIZIONE DELLA FAMIGLIA"**
O Dio, che hai illuminato questa santissima notte con lo splendore di Cristo, vera luce del

LA NOVENA di NATALE

16 Dic. Lc 1,1-25: **L'annuncio a Zaccaria.**

Vieni, Signore Gesù, porta il lieto annuncio a ogni uomo come a Zaccaria, dona "gioia ed esultanza", suscita nuova presenza profetica nel nostro tempo come nei giorni di Giovanni Battista, il quale fu "pieno di Spirito Santo".

17 Dic. Mt 1,1-17: **Genealogia di Gesù.**

Vieni, Signore Gesù, eternità che fai irruzione nel tempo, Dio radicato nella storia dell'uomo, sorgente e foce del nostro canunino; vieni a dare un senso alla nostra storia tormentata.

18 Dic. Mt 1, 18-24: **L'annuncio a Giuseppe.**

Vieni, Signore Gesù, rivelaci il disegno di amore del Padre; parla al cuore di chi, come Giuseppe, cerca nel buio, nell'incertezza, nell'angoscia; dona all'uomo d'oggi la capacità di "sognare" come Giuseppe, aprendosi al tuo mistero ineffabile.

19 Dic. Lc 1, 26-38: **L'annuncio a Maria.**

Vieni, Signore Gesù, raccontaci la disponibilità di Maria lei tutta donata, disposta a ad essere la dimora di Dio. Raccontaci la fede di Maria affinché anche noi prepariamo i nostri cuori al dono che fa il Padre.

20 Dic. Is 7,10-14: **Il Dio con noi.**

Vieni, Signore Gesù, "Dio-con-noi", "Emmanuele", nostro compagno di viaggio e commensale; vieni a spartire il nostro stesso pane e le nostre stesse

lacrime, comunicando a noi il Dono del tuo Spirito.

21 Dic. Lc 1,39-45: **La visita di Maria SSma a santa Elisabetta.**

Vieni, Signore Gesù, portato da Maria, vieni nella nostra casa, nella Chiesa e nel mondo; infondi nel nostro cuore la stessa sollecitudine della Vergine Santa e l'anelito di portarti al mondo intero.

22 Dic. Lc 1,46-55: **Magnificat.**

Vieni, Signore Gesù, insegnaci a cantare, come Maria, le meraviglie del tuo amore; donaci la grazia di guardare la storia con i tuoi occhi e di sperimentare la tua misericordia e la tua potenza sconvolgente a favore degli umili, dei deboli e degli affamati.

23 Dic. Lc 1,57-66: **Nascita di Giovanni Battista.**

Vieni, Signore Gesù: tu, che "per primo hai amato", rivela in noi il tuo amore come lo hai rivelato nel piccolo Giovanni: spezza la solitudine e l'incomunicabilità del nostro mondo, come hai fatto con Zaccaria, cui "si aprì la bocca e si sciolse la lingua".

24 Dic. Lc 1,67-79: **Benedictus.**

Vieni, Signore Gesù, a visitare e redimere il tuo popolo, illumina la nostra mente e il nostro cuore; vieni come "sole che sorge", "per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra della morte e dirigere i nostri passi sulla via della pace".